

INCHIESTA OPERAIA

GLI OPERAI NON CI STANNO!

A Mirafiori abbiamo dato una prima risposta di lotta alle “lacrime e sangue” dettate dall’amministratore delegato Demel come condizione per la sopravvivenza degli stabilimenti Fiat.

Demel può cercare di mettere in concorrenza gli operai Fiat a chi si fa sfruttare di più a meno prezzo con lo spauracchio di trasferire le produzioni ai sovrasfruttati operai polacchi, perché **ha trovato di fronte non solo il collaborazionismo aperto di FIM-UILM-FISMIC. Ha trovato anche l’inconsistente, non chiaro atteggiamento dei vertici FIOM**, che preferiscono ad una decisa scelta di lotta le illusioni su “tavoli e tavolini con le istituzioni” e fantomatici “piani Chiamparino”, suggeriti dalla “cabina di regia Fiat” allo scopo di liberare dagli stabilimenti produttivi aree con cui realizzare enormi profitti.

I risultati, compagni della Fiom, sono sotto gli occhi di tutti gli operai.

MA NOI OPERAI CI STIAMO ORGANIZZANDO

per respingere con tutte le forze i tentativi di dividerci, perché **LA VERA UNITA’ NON E’ QUELLA DELLE SIGLE SINDACALI, MA QUELLA DEGLI OPERAI DI TUTTI GLI STABILIMENTI FIAT IN LOTTA!**

Sapremo giudicare chi sta con questa vera unità e chi contro.

GLI INDECISI SI DECIDANO! Non ci sono più alibi mentre la fabbrica chiude pezzo dopo pezzo! Noi operai non abbiamo paura di perdere ciò che non abbiamo, i santi in paradiso, sappiamo bene che il nostro destino è solo nelle nostre mani.

LOTTIAMO PER

- ***LA RIDISTRIBUZIONE DEL LAVORO TRA TUTTI GLI OPERAI E TUTTI GLI STABILIMENTI FIAT***
- ***RESPINGERE LA CHIUSURA DEGLI STABILIMENTI. LI ABBIAMO PAGATI DUE VOLTE: CON GENERAZIONI DI OPERAI SFRUTTATI E CON LE TASSE CHE PAGHIAMO QUASI ESCLUSIVAMENTE NOI LAVORATORI, E CON CUI STATO E ENTI LOCALI HANNO ELARGITO MIGLIAIA DI MILIARDI ALLA FIAT!***
- ***RESPINGERE L’AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO E LA RIDUZIONE DEL SALARIO***

SOLO LA LOTTA E L’UNITA’ OPERAIA PUO’ RESPINGERE I PIANI ARROGANTI E I RICATTI DELL’AMMINISTRATORE DELEGATO FIAT, DEI SUOI LUOGOTENENTI, DEI SUOI REGGICODA E COLLABORAZIONISTI.